



COMUNE DI SELARGIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 06 Ottobre 2015

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno **Duemilaquindici**, addì **sei** del mese di **Ottobre** in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 18.⁰⁰ nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea		Assente
Aghedu Alessandro	Presente		Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan		Assente Giustificato	Noli Christian		Assente
Cioni Riccardo	Presente		Palmieri Giuliano	Presente	
Contu Mariano Ignazio	Presente		Perra Maria Fulvia	Presente	
Corda Rita	Presente		Pibiri Simone	Presente	
Deiana Bernardino	Presente		Piras Luigi		Assente
Delpin Dario	Presente		Porcu Giorgia		Assente
Felleca Roberto	Presente		Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi	Presente		Schirru Paolo Nicola	Presente	
Lilliu Francesco	Presente		Vargiu Vanessa	Presente	
Madeddu Roberto	Presente		Zaher Omar		Assente
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		<i>19</i>	<i>A S S E N T I</i>		<i>6</i>

PRESIDENTE DELLA SEDUTA
Avv. MAMELI GABRIELLA

CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE
Dr.^{ssa} SESTA CARLA

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 19.¹⁰ IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
La Consigliere Corda Rita	4
L'Assessore Sitzia Daniela	6
La Consigliere Corda Rita	7
Il Consigliere Lilliu Francesco	7
Il Consigliere Melis Antonio	8
Il Sindaco Cappai Gian Franco	8
Il Consigliere Melis Antonio	8
Il Consigliere Delpin Dario	8
Il Consigliere Melis Antonio	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
Il Consigliere Melis Antonio	9
Il Consigliere Delpin Dario	9
Il Consigliere Melis Antonio	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
Il Consigliere Melis Antonio	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
Il Consigliere Melis Antonio	9
Il Sindaco Cappai Gian Franco	10
Il Consigliere Melis Antonio	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
Il Consigliere Melis Antonio	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
Il Consigliere Melis Antonio	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
Il Consigliere Melis Antonio	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
Il Sindaco Cappai Gian Franco	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
Il Sindaco Cappai Gian Franco	13
Il Sindaco Cappai Gian Franco	14
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	14
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	14
 • PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: REALIZZAZIONE LAVORI DI ADEGUAMENTO VIA PERETTI E MESSA IN SICUREZZA ACCESSO OSPEDALE BROTZU. ADOZIONE VARIANTE URBANISTICA ARTICOLO 20 LEGGE REGIONALE N. 45/89. APPOSIZIONE VINCOLO PREORDINATO ESPROPRIO ARTICOLO 9 D.P.R. N. 327/2001. ADOZIONE DEFINITIVA VARIANTE AL PUC	14
L'Assessore Paschina Riccardo	14
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	15

C O M U N E D I S E L A R G I U S

SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 06 OTTOBRE 2015

	Pagina 3
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	15
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	16
Il Consigliere Zaher Omar	16
L'Assessore Paschina Riccardo	16
Il Consigliere Melis Antonio	16
Il Consigliere Zaher Omar	17
La Consigliere Corda Rita	17
Il Consigliere Contu Mariano Ignazio	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	19
Il Consigliere Lilliu Francesco	19
Il Consigliere Aghedu Alessandro	19
Il Consigliere Delpin Dario	20
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	20
L'Assessore Paschina Riccardo	20
Il Sindaco Cappai Gian Franco	21
Il Consigliere Melis Andrea	22
Il Consigliere Zaher Omar	22
La Consigliere Corda Rita	22
Il Consigliere Deiana Bernardino	23
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	23

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Diamo inizio ai lavori; dottoressa Sesta, possiamo procedere con l'appello, grazie.

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri Comunali per la verifica dei presenti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Con n. 19 presenti la Seduta è valida.

Prego, Consigliera Corda.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, signore e signori della Giunta, colleghi Consiglieri.

Io ho sentito la risposta che l'Assessora alle politiche sociali ha dato all'interrogazione del Consigliere Zaher, e da questa risposta ho rilevato alcune questioni su cui vorrei mi fossero dati dei chiarimenti.

Intanto, vorrei sottolineare che gli asili nido, prima di essere un servizio a domanda individuale, è un servizio socio educativo che promuove lo sviluppo psicofisico, cognitivo e affettivo dei bambini e delle bambine di età compresa tra tre mesi e tre anni, nel rispetto della loro identità individuale, culturale e religiosa, e sostiene le famiglie nella cura dei figli e nel loro compito educativo.

Servizio a domanda individuale, come è stato spiegato dall'Assessora, vuol dire che sono quei servizi e quelle attività che il Comune eroga, e che sono utilizzati a richiesta individuale. A parte che dalla considerazione che facevo sulla finalità e sugli scopi del nido si ricaverebbe maggiore impegno e maggiore centralità del Consiglio, del Comune che venisse riservato agli asili nido, alla funzione socio educativa del nido, che riguarda la nostra risorsa più importante, che sono i bambini, però noi stiamo ragionando, e ormai mi sono stancata di dirlo, stiamo ragionando di un servizio che il Comune ha deciso di esternalizzare, di privatizzare; e a proposito dei servizi a domanda individuale, vorrei sapere se c'è una delibera di Giunta dove vengono annoverati tutti i servizi a domanda individuale e, quindi, i criteri di contribuzione alla fruizione di questo servizio da parte dei cittadini; non mi risulta che ci sia una delibera in tal senso, però se mi è sfuggita me lo direte.

Rispetto poi alle quote standard che sono state determinate per il costo dell'appalto si faceva riferimento nella risposta a € 388, che non risulta da nessuna parte. Nella determina del responsabile dell'area, che è la determina n. 1324 del 22 dicembre 2014, che poi è stata rettificata per il problema della durata dell'appalto, si fa riferimento a una indagine di mercato e la cifra che viene nominata, la quota che è stata determinata in base alla indagine di mercato, che è stata posta a base della gara, sono € 366 e non € 388, quindi, non mi risultava questo € 388, e poi non ho capito il percorso a cui si arriva per arrivare a € 266; l'unico € 266 che io ho trovato è nel capitolato di gara, che assegna 10 punti alla cooperativa che offre € 266 rispetto alla quota standard determinata dall'indagine di mercato, che per i riservatari è € 306, e per i non riservatari è € 321.

Ecco, quando parliamo di quote contributive per i servizi a domanda individuale sull'asilo nido dobbiamo riferirci ai riservatari, e solo ai riservatari, perché il Comune di Selargius prevede le quote contributive a carico dei cittadini in base all'ISEE soltanto per i riservatari, perché tutti gli altri sono a mercato libero, e pagano in base a quanto stabilito dalla cooperativa; la cooperativa ha fatto un tariffario che prevede le rette proponendo diverse soluzioni, otto ore al giorno, sette ore al giorno, sei ore al giorno, etc., per rette a carico dei bambini non residenti, e a carico dei bambini residenti che va da quattro euro, cinque euro, etc.. Quindi, per capire, cioè il Comune di Selargius, lo sappiamo, garantisce l'asilo nido come servizio a domanda individuale soltanto a 45 riservatari, perché tutti gli altri sono a mercato libero.

L'altra cosa che volevo sottolineare, che ancora una volta ricorriamo questa volta ai voucher, ma sono contributi economici a carico delle famiglie per iscrivere i figli agli asili nido, rinunciando a monte a fare un tipo di gara diversa, perché in un Comune di residenza i servizi a domanda individuale devono essere uguali per tutti, non può essere che un servizio a domanda individuale chiesto dai riservatari paga una cifra, e i servizi che non rientrano nei riservatari pagano un'altra cifra, e siamo cittadini dello stesso comune, primo quesito.

L'altra cosa è che ho visto oggi l'avviso per l'assegnazione dei voucher, con una delibera di Giunta del 29 settembre, perché il 28 abbiamo deliberato le variazioni di bilancio in Consiglio, il 29 avete fatto una delibera di Giunta e c'è già l'avviso per la concessione di contributi economici e voucher alle famiglie che abbiano iscritto i figli agli asili nido. Chiedo, questi voucher sono comunque per quelli non riservatari, perché quelli riservatari godono già di tutta una serie... cioè, pagano una quota in base al reddito e, quindi, questo è per i non riservatari. Quindi, generando sempre più una classifica di cittadini di serie A e di serie B, e poi perché dobbiamo ricorrere ai voucher, piuttosto che fare un tipo di gara che garantisca equità e giustizia? Perché ai servizi a domanda individuale si accede in base al reddito, e deve essere una regola, una regola uguale per tutti, e deve essere la stessa regola che consente ai genitori di accedere alla mensa scolastica, al trasporto scolastico, tutti quei servizi a domanda individuale.

L'avete chiamato servizio a domanda individuale, quindi, io devo poter accedere a un servizio a domanda individuale, che non è previsto gratuito dalle leggi nazionali, regionali e quant'altro, in base a una regola, perché questo determina sempre, dobbiamo ricorrere ai contributi, determina una politica assistenzialistica e non una politica di diritti. Diritto di accesso all'asilo nido, diritto di accesso e devo ricorrere al contributo economico, che mi viene erogato con tutto un meccanismo farraginoso, complesso di cose che va contro i diritti di cittadinanza. I diritti di cittadinanza vengono lesi qui.

Un'altra cosa, e chiudo, la questione dei contributi che vengono dati a favore delle famiglie successivamente e al di fuori di una gara, l'ho detto in un'altra occasione, genera un effetto distorsivo. Genera un effetto distorsivo a favore del soggetto che ha vinto la gara perché io, e la questione economica ha determinato l'affidamento, perché 10 punti vengono assegnati a chi mi fa l'offerta della retta più bassa, poi come viva questa cooperativa possiamo immaginarlo. Possano immaginarlo, l'hanno pure dichiarato, però ci rientrano, facciamo finta che ci rientrano nelle spese.

Allora, io titolare di una cooperativa non ho partecipato perché con quelle questioni economiche non ci rientro, però il Comune interviene con € 30.000, € 38.000, quello che è a disposizione di voucher e, quindi, in qualche modo interviene in una gara che c'è stata l'altro giorno, perché se io avessi saputo questo avrei partecipato alla gara, perché comunque la gente iscrive i figli all'asilo nido perché può contare. Tant'è che l'anno scorso abbiamo dato i contributi economici a un certo punto, perché non si iscrivevano più, non c'erano più bambini all'asilo nido e abbiamo dato il contributo economico di € 100 mi pare per l'abbattimento della rette, e quest'anno molti si sono lamentati perché hanno detto: hanno tolto i buoni bebè, riferendosi a chi aveva già fruito negli anni scorsi di questo contributo.

Che dire, è una situazione preoccupante, Assessora; è preoccupante; è tra l'altro un affidamento decennale che mi fa preoccupare. Mi fa preoccupare, non è la prima volta che lo dico, e la scelta assolutamente sbagliata dell'Amministrazione di privatizzare gli asili nido, e si continua sempre peggio, si prosegue sempre peggio, mantenendo condizioni assolutamente di ingiustizia sociale proprio. Ingiustizia sociale su una materia che sono gli asili nido.

Si dà atto che entrano in aula il Consigliere Piras, alle ore 19,15 e il Consigliere Noli, alle ore 19,25. Presenti 21.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliera Corda, concluda.

LA CONSIGLIERA CORDA RITA

Sì, sto chiudendo.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
SITZIA DANIELA – Politiche Giovanili e Sociali**

Grazie, Presidente.

Signori componenti del Consiglio, signora Consigliera, signori del pubblico, signori colleghi della Giunta.

Sono costretta a dare una risposta parziale perché non ho portato la cartella completa per chiarire tutte le cifre che sono state qui richiamate dalla Consigliera Corda, vorrei però dire questo nella risposta, che mi dispiace profondamente che ancora una volta da parte della Consigliera Corda si continui a voler creare un allarmismo inesistente, una ingiustizia sociale inesistente, una politica assistenzialistica, secondo l'ultima frase che ha detto, attivata da questa Amministrazione Comunale.

E parto dall'ultima affermazione, che ritengo profondamente grave, negli interventi che la stessa Regione Autonoma della Sardegna, la stessa Giunta Regionale ha deliberato non meno di venerdì scorso, interventi a supporto delle povertà e per arginare l'eventuale inserimento nella situazione di povertà delle famiglie in situazione comunque al limite, le leggo solo una linea di intervento.

Contributi economici per l'abbattimento dei costi dei servizi. La linea di intervento prevede l'erogazione di contributi, in misura minima e massima, quale aiuto per far fronte all'abbattimento dei costi dei servizi e delle prestazioni di servizio a domanda individuale o a diritto universalistico, a favore di persone o nuclei familiari con indicatori di situazioni economiche equivalenti, e ci sono una serie di soglie ISEE.

Quindi, un primo discrimine per poter accedere ai servizi a domanda individuale, e non universalistici, quegli universalistici, Consigliera Corda, sono quelli che dobbiamo dare a prescindere e sono quelli, per esempio, di un inserimento di un minore...

La prego, io non l'ho interrotta, e siccome ho molto rispetto di tutti, vorrei che lo stesso fosse riconosciuto alle persone che comunque operano. I servizi a domanda individuale sono quelli che, in base alla Legge n. 23 del 2005, prevedono comunque la compartecipazione alla spesa, e sono gli asili nido, sono le assistenze domiciliari; quelli universalistici sono quelli che dobbiamo erogare a prescindere, perché ci viene determinato dai LEA e dai LIVEAS.

La linea di intervento comunque prevede l'abbattimento dei costi per i servizi, e fra questi nell'ultima fascia i servizi e interventi educativi quali nidi di infanzia, sezioni primavera, servizio educativo in contesto domiciliare. Cosa sta a significare, che la stessa Giunta Regionale quando dà le indicazioni vuole fare assistenzialismo e il Comune di Selargius, che vuole dare un supporto invece alle famiglie dando un voucher, che compartecipa in proporzione alla quota che deve pagare, al numero delle ore e alla retta, rispetto ai bisogni speciali delle famiglie, non lo può fare? Prima risposta.

La seconda, il costo medio dei € 266 è dato da una politica che ha fatto la cooperativa, che nella gara ha detto che comunque era in grado di rispondere a quelli che erano i principi qualitativi del servizio. In un'altra interrogazione, dottoressa Corda, non meno di un anno fa lei ha contestato il fatto che il personale della cooperativa non era in grado di pagare gli stipendi perché la retta del servizio in concessione era talmente bassa che non riusciva la cooperativa ad assicurare un servizio di qualità. Era la stessa interrogazione un anno fa, esattamente un anno fa, e io ho risposto a lei che noi non dobbiamo tutelare il sistema delle cooperative, i dipendenti delle cooperative, ma dobbiamo assicurare servizi ai cittadini.

Lei continua a dibattere su un punto, fare la gestione diretta dell'asilo nido e dare il servizio di asilo nido in concessione. Questa Amministrazione con una delibera di Consiglio del 2010 ha assunto questa determinazione, e a questo ci stiamo attenendo. Vorrei ricordarle che la gestione diretta per l'Amministrazione di un asilo nido comporta dei costi talmente elevati che non potremo assicurare il servizio a non più di 15 bambini, perché negli anni precedenti con € 350.000 si assicurava il servizio a

45 bambini in un unico asilo nido. Oggi l'Amministrazione compartecipa, perché compartecipano le famiglie, e la compartecipazione è determinata dal fatto che nel costo indiretto del valore della retta è compresa anche la declassificazione del costo dell'asilo nido, che è un patrimonio comunale che ha comunque un valore che va ad essere annoverato nel costo.

In merito alla specifica dei costi non ho la cartella, perché faceva parte di un discorso che riguardava una domanda differente, che era capire come mai l'aumento della retta era di € 120, e su quello abbiamo risposto. Mi riservo di completarle la risposta la settimana prossima.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Sì, aspetto che completi la risposta, e le chiedo anche di verificare la mia interrogazione che ha citato, perché assolutamente non corrisponde al vero quanto ha affermato; quindi, se riesce a trovare pure quella interrogazione mia.

Il fatto che poi sia una decisione della Giunta Regionale che parla di linea di povertà, il fatto non significa che non sia assistenzialistica e centralistica, anzi io l'ho sempre contestata la politica della Regione, che fa politiche di estreme povertà e dà i contributi economici ai comuni, io la contesto. Il fatto che sia la Regione, che è della mia parte politica, non mi interessa. Rispetto ad un reddito di cittadinanza l'intervento delle linee sulle estreme povertà è un intervento assistenzialistico.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliera Corda, è per il gradimento.

LA CONSIGLIERA CORDA RITA

Assistenzialistico. Sì, il gradimento, signora Presidente, di gradimento; quindi, il fatto che stiamo dicendo queste cose non vuol dire che condividiamo la nostra Giunta Regionale, non ci interessa. Quindi, io continuo a sostenere che la gestione degli asili nido di Selargius è una gestione, poi certo è stato deciso dal Consiglio legittimamente, etc., è una gestione non sostenibile, diciamola così. Non sostenibile e lede il principio di cittadinanza, perché facciamo cittadini di serie A e di serie B, anche se gli diamo il contributo, lo devi decidere a monte che gli dai il contributo, perché lo sapevi già che la gente non può pagare 340 € o 320 € per mandare i figli all'asilo nido a mercato libero, lo mandano agli asili nido privati, lo sappiamo bene che li mandano.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Grazie, Presidente.

Colleghi, la mia è una comunicazione che mi ha suscitato curiosità, però anche la necessità di farla, ieri ricorreva il 126° anniversario di un evento abbastanza impattante per Selargius, come tutti sapete meglio di me ci fu un violento evento naturale, che costò la vita a 19 nostri concittadini, e nel 1889 spazzò al vento circa 200 abitazioni, per le dimensioni di Selargius sicuramente fu un evento immane allora. Mi consta che anni fa sia stato scritto anche un libro anni fa, tanti anni fa da un nostro concittadino, l'unica cosa che voglio porre è una proposta, alla fine di questa comunicazione, ma è una proposta libera, non è una mozione, se l'Amministrazione può condividere in futuro di fare una piccola giornata e sicuramente trovare un momento di commemorazione e di celebrazione di questa catastrofe, che è una catastrofe sicuramente risalente nel tempo, ma che è di una attualità spaventosa, non fosse altro perché anche recentemente la natura non smette di ricordarci quanto l'uomo non possa travalicare i suoi limiti in situazioni come queste.

Quindi, la rivolgo principalmente a Gianfranco, se si può far carico in futuro, nell'immediato futuro di istituire una giornata, o comunque un momento che vada a ricordare questa cosa, o anche a Ferruccio se diventa Sindaco.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

MELIS ANTONIO

Signora Presidentessa, signor Sindaco, signori del Consiglio, cittadini.

Tempo fa, non un tempo molto lontano, un tempo recente, L'Unione Sarda titolava così "Curo una città depressa che usa Viagra a ogni età", come vedete su questo di recente è intervenuto anche il dottor Dario Delpin e, quindi, credo che possa intervenire anch'io, anche per restituire un po' di verità a questa vicenda, che da molti è stata un po' presa molto alla leggera, poi impressionato dei titoli, dalla titolazione, grande titolone, una sparata mediatica di quelle che attirano l'attenzione di tutti, e in realtà è una sparata anche se, per esempio, chi scrive l'articolo dice io non c'entro niente, c'entra il caporedattore; e talmente è una sparata che è smentita dallo stesso articolo, perché quel medico di cui si parla non parla, addirittura manco accenna al Viagra, accenna al Cialis, quindi, questo dire per esempio che invece Selargius mangia Viagra è ben diverso. È una sparata punto e basta.

Il dottor Delpin, anche lui colpito da questo titolone, forse non pensandoci troppo, secondo me un medico avrebbe dovuto avere maggiore riflessione prima di dare credito a questo tipo di sparata, ha sostenuto che in realtà c'è stato un grosso panico nella città, tant'è che lui da nuovo demiurgo si è sentito in dovere di mitigare questo panico, questo impatto, intervenendo da sornione nella vicenda.

A questo è seguito anche una lettera del Sindaco che invitava tutti i medici di base, tranne naturalmente Trudu, e la moglie che è medico di base lo stesso, che operano in due territori diversi, invitando tutti i medici a dire, cioè a verificare se Trudu avesse detto il vero, perché se così fosse addirittura ci sarebbe stato bisogno di un intervento locale per bloccare questo fenomeno.

Io credo che anche questa sia stata una lettera molto fuori dagli schemi, secondo me, avrei preferito, fosse stata messa alla mia attenzione, avrei preferito chiamare il dottor Trudu e chiedere spiegazioni, o se non lui anche a sua moglie, che opera da altra parte, in un'altra parte del territorio, opera a Su Planu, ma né l'uno e né l'altro è stato interpellato, sostenendo addirittura che Trudu, questo è il medico di cui si parla, curerebbe i suoi pazienti con...

Interventi fuori ripresa microfonica

Nella lettera si dice che... aspetta, te lo riporto.

Interventi fuori ripresa microfonica

No, non nell'articolo, nella lettera si dice che addirittura il dottor Trudu...

IL SINDACO CAPPALDI GIAN FRANCO

Non viene mai citato il dottor Trudu.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

MELIS ANTONIO

Va bene, non viene citato, ma era lui, è chiaro, si parla di un articolo e c'è il suo nome, per delicatezza non è stato...

Va bene, nella lettera, scusa, d'altra parte quando uno, per esempio, scrive una lettera riferendosi all'articolo, e nell'articolo si parla espressamente di Trudu, è evidente. Insomma, che Trudu curerebbe i suoi pazienti con...

Aspetta, allora devo leggere tutto, cioè, i problemi di salute dei suoi pazienti, c'è scritto nella lettera...

Va bene, vorrà dire che le alleggerò la lettera, io ho copia della lettera che mi ha dato addirittura un altro medico. In ogni caso, ora questo, poi naturalmente così come accade quando si scrivono queste cose la voce si sparge in città, Trudu sarebbe il dottore che anziché dare i farmaci giusti dà Viagra e dà altre cose, cosa che non si legge da nessuna parte nell'articolo dell'Unione Sarda.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

DELPIN DARIO

Ma l'hai letto l'articolo, Tonino?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

MELIS ANTONIO

Io l'ho letto bene l'articolo, sei tu che non l'hai letto; se c'è uno che l'avrebbe dovuto leggere sei tu, non io, perché io l'articolo l'ho letto, perché l'articolo chiude poi dicendo "Quali sono i problemi di Selargius?" chiede la giornalista, e Trudu risponde "I problemi sono la delinquenza e la disoccupazione". Quindi, la verità dell'articolo sta tutta in questo. Poi, parla dei suoi pazienti che sarebbero medici, sindaci, avvocati, operai, etc., anzi, per questo è anche lodevole perché mette alla stessa stregua qualunque categoria sociale, è da ammirare anche per questo e, quindi, dice sono l'una e l'altro, ha detto fesserie Trudu quando dice che i mali che affliggono la città sono la delinquenza e la disoccupazione?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Ma è questa l'interrogazione?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

MELIS ANTONIO

Il dottor Delpin ha fatto una interrogazione quando è intervenuto? No.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

DELPIN DARIO

Era una comunicazione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

MELIS ANTONIO

È una comunicazione, infatti. Allora, mi chiedo, ha detto il falso Trudu quando dice che a Selargius c'è delinquenza? Se non fosse così, non riesco a capire perché noi siamo venuti anche di recente in Consiglio Comunale a mettere in risalto la delinquenza, i delinquenti che hanno lasciato una sorta di crocifisso vicino al Comune, e abbiamo biasimato, abbiamo condannato quell'episodio. Questo è un episodio di delinquenza; chi incendia le macchine, e non incendiano soltanto la macchina al Sindaco, la incendiano a tanti altri selargini, perché ci sono stati molti episodi anche di questo genere, episodi teppistici.

Quindi, un medico che dice che la delinquenza è un male non so dove bisogna appigliarsi per condannarlo perché dice queste cose, oppure dice Trudu i disoccupati. È vero, o non è vero che a Selargius ci sono sei, settemila disoccupati, c'è da offendersi? È vero, o non è vero che la disoccupazione crea ansia, offende la psiche, fa danni alla psiche.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Melis, io mi permetto di interromperla, allora...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

MELIS ANTONIO

Cosa mi interrompe a fare lei. Cosa mi interrompe, no.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

No, qui o fa comunicazioni, e lo fa prima, o fa una interrogazione ben precisa, cioè o arriva al dunque, Consigliere Melis, perché non ha senso altrimenti questo intervento.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

MELIS ANTONIO

Allora, secondo me, questa intervista non serve, non deve servire per esempio a offendere un medico di base; questa intervista è stata rilasciata, sapendo io chi è Trudu, è stata rilasciata soltanto

perché chi di dovere si preoccupi di questi problemi, che sono problemi che affliggono la città. Anziché fare una analisi di che cosa è l'ansia e tutto il resto, probabilmente l'ansia deriva da questi mali che affliggono veramente la città. Quindi, secondo me, quella intervista se ha uno scopo, deve servire soltanto a cercare di capire i mali che affliggono la città, non a biasimare un medico, come in modo sornione è stato fatto, o metterlo alla berlina.

Grazie.

IL SINDACO CAPPALDI GIANFRANCO

Grazie, Presidente.

Colleghi del Consiglio, solo perché sono stato citato mi permetto di intervenire e cercare di rispondere e chiarire al Consigliere Melis quali sono le considerazioni che ho fatto inviando la lettera, che gli fornirò in copia.

La prima, allora il titolo dell'Unione Sarda era "Selargius depressa, Viagra a ogni età, parla il decano dei medici di famiglia" che non lo è, perché il decano è il dottor Cocco, però queste sono cose... comunque, è tra i più anziani che ci sono a Selargius, e dice "1500 pazienti, 50 telefonate in media al giorno e una certezza, i selargini sono sempre più depressi", virgolettato parla di "Enrico Trudu, 64 anni, medico di base più anziano di Selargius tra quelli attualmente in servizio. Nell'aprile dell'86 apre il primo ambulatorio a Su Planu" e così via "attualmente lavora in via Torino insieme alla moglie", credo via Oristano, però va bene anche via Torino "anche lei medico. Quando ho iniziato il 90% dei miei pazienti erano drogati" quando ho iniziato nell'86", quando tu eri Sindaco il 90%, quindi, su 1500 pazienti il 90%, quanti erano, 1300 e rotti pazienti erano drogati, una stupidaggine grande quanto una capanna, e non ho nessuna vergogna a dirlo, una stupidaggine perché non è vero.

È scritto così, sto leggendo l'articolo. Sto leggendo l'articolo, non sto leggendo altro.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Melis, non interrompa.

IL SINDACO CAPPALDI GIANFRANCO

Allora "il 90% dei miei pazienti erano drogati, soprattutto giovanissimi, che si facevano di eroina, qualcuno di cocaina. Oggi la droga è diminuita, sono aumentati tantissimo i disturbi legati all'ansia e alla depressione, come la richiesta di ansiolitici e farmaci per dormire" "E il Viagra?" "In genere prescrivo il Cialis", quindi Viagra casomai è la domanda che le ha fatto la corrispondente, "comunque va a ruba" "I migliori clienti?" "Un po' tutti, dal quarantenne che si prepara a passare una notte da leone, al ventenne demoralizzato dopo una défaillance, ma anche qualche ottantenne ne fa uso costante", e continua. Quindi, nell'ultima frase, l'ultima, l'ultima frase, questa è la...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Melis, guardi che a lei non l'hanno interrotta.

IL SINDACO CAPPALDI GIANFRANCO

Allora, la cosa che ha fatto il sottoscritto, e l'ha fatto come autorità sanitaria di mandare una lettera a tutti i medici, era quello di dire con molta compostezza e modestia, medici se è vero quello che è stato scritto, se anche a voi corrispondono questi dati presumibilmente è necessario, perché sul territorio esistono queste strutture, è necessario intervenire chiedendo l'intervento e studiando questo, ai medici.

L'altra cosa che, invece, perché se avesse parlato di sindaci, ex sindaci così via, io sono Sindaco, per adesso sono l'unico Sindaco in servizio, e parla di sindaci, io non sono suo paziente.

Io ho detto solo che io, siccome sono l'unico Sindaco attualmente in carica, e parla di sindaci, a meno che non segua il Sindaco di Monserrato, il Sindaco di Cagliari, o il Sindaco di Gonnoscodina, o di Pompu, non saprei, attualmente il Sindaco di Selargius sono io. Quindi, io non sono mai stato suo paziente, mai in assoluto, mai stato suo paziente, quindi, bene avrebbe fatto a fare un'altra...

Interventi fuori ripresa microfonica

No, non è un problema che mi riguarda, non devo andare a rincorrere Trudu io. L'altra cosa che invece ho fatto, che è questa, di scrivere al presidente dell'Ordine dei medici per dirgli, in modo riservato, però visto che me l'ha detto adesso, per dirgli se le dichiarazioni fatte rispettano la deontologia professionale, perché non credo che la deontologia professionale dica che devono essere messe in piazza queste cose come se fossero le cose più importanti di Selargius, e fortunatamente non solo il dottor Delpin ha detto quello che ha detto a tutti i colleghi del Consiglio, ma anche altri medici fortunatamente mi hanno detto: no, sono dati che sono sicuramente nella media, anzi sono inferiori.

I dati sulla delinquenza e la disoccupazione, noi siamo tutti preoccupati, e lo dico da primo cittadino, e lo dico da cittadino, siamo tutti preoccupati, però rispetto agli anni precedenti noi abbiamo furti, incendi e quant'altro che si sono ridotti del 70%. I disoccupati no, perché hanno purtroppo subito una crisi che ha interessato tutti, solo che rispetto a quanto io sono diventato Sindaco, nonostante ci sia stata dal 2007 ad oggi la crisi peggiore dal dopoguerra in poi, e non lo dico io, rispetto ai 6600 disoccupati che c'erano nel 2007 oggi ne abbiamo 6926, 27, che non sono pochi. Fosse anche solo uno, l'ho detto altre volte, dovrebbe essere la preoccupazione di ciascuno di noi, fosse anche solo uno, però questi sono i dati, e questa è la mia preoccupazione, e non sono andato a dirlo, se lei non ne avesse parlato.

È una cosa che ho fatto da Sindaco, perché questa è la responsabilità che il Sindaco ha come autorità sanitaria locale, di sapere che se i suoi cittadini sono depressi ci sarà una ragione che non faccio io, ma che devono fare altre strutture che sono dedicate a quello, che sono nate per fare quello, che siano disturbi della sfera sessuale, o che siano disturbi di carattere psichiatrico psicologico perché esistono sul territorio.

Bene, secondo me, avrebbe fatto Trudu... dimenticavo che l'altra parte era che se n'è andato dalla politica perché superficiale, dimenticando magari che candidato alle politiche ha preso un numero di voti, che alle provinciali ne ha preso altri, che alle ultime comunali non è stato rieletto, perché parlare così giusto con sufficienza, perché gli altri non hanno la possibilità di ribattere, non è neppure corretto, perché i cittadini l'hanno bocciato, bocciato. Non che gli hanno detto che bravo che sei, l'hanno bocciato, non hanno rieletto; forse sono serviti a rieleggere qualcun altro, però non l'hanno rieletto.

Quindi, avrebbe fatto bene, al di là di sembrare la persona che è schifata dalla politica, a dire: no, mi sono candidato alle politiche, sapete ho preso questi voti; mi sono candidato alle provinciali e ho preso questi altri, e alle ultime comunali non sono stato rieletto, ecco perché mi sono staccato dalla politica. Forse sarebbe più corretto e più onesto parlare in questo modo, perché se io sono stato bocciato alle provinciali, sono stato bocciato anche se sono il primo dei non eletti, anche se ho preso il 18% come UDC, però sono stato bocciato.

Questa è la storia, poi ognuno può aver fatto bella figura, brutta figura, quello che è, questa è la storia; però, al di là di questo aspetto, la cosa che mi preoccupava di più, e continuo a dirlo, perché non tanto per gli aspetti che possono riguardare alcune cose sulla sfera sessuale, dove per il tipo di patologia magari si... però, pensare che i miei concittadini, che sia legata poi, e lo stabiliranno altri, alla disoccupazione l'ansia che si crea, ad altre situazioni, noi abbiamo il compito come autorità sanitaria locale di stabilire se questi dati sono reali, o se invece sono una sparata, perché quando c'è una incidenza di tumori a Portovesme non è che sono rimasti così a leggere su L'Unione Sarda, hanno fatto una indagine e lì hanno detto: ma perché nascono questi tumori, perché c'è una incidenza maggiore di questi tumori? Perché presumibilmente i siti inquinati, quello che è, è stato lo studio che hanno portato avanti gli esperti.

Dal punto di vista deontologico continuo a sostenere che alcune cose, siccome i sindaci non sono centomila, o gli avvocati non sono centomila in 1500 pazienti, perché poi non stiamo parlando dei trentamila abitanti di Selargius, stiamo parlando dei 1500 pazienti suoi, quindi, che sono dati sensibili che non possono essere divulgati per deontologia professionale.

Quindi, al presidente dell'Ordine dei medici gli ho semplicemente chiesto di verificare, niente di più, non ho aggiunto manco una virgola, di verificare. Questo è dovuto dirlo ai colleghi del

Consiglio, e non l'ho mai detto prima, perché riguarda le attività che il Sindaco deve fare, però di fronte a una comunicazione di questo genere mi permetto di voler dire qual è la verità reale dei miei atti.

Grazie.

Si dà atto che è uscito il Consigliere Deiana e che sono entrati in aula, il Consigliere Zaher alle ore 19,50 e il Consigliere Melis Andrea alle ore 20,00. Presenti 22.

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

Io voglio replicare.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Melis, non era una interrogazione.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Io devo replicare, ma sempre il Sindaco finisce il discorso e nessuno parla, e porco diavolo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Allora, ha detto che non era una interrogazione, ha fatto una comunicazione, ha fatto i suoi pubblici proclami, mi dispiace Consigliere Melis, sono le otto, il tempo dedicato...

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

Non è così, non è così.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Non ha la parola, Consigliere Melis.

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO Non è così, perché è bello parlare per ultimo e basta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Sono le otto e il tempo dedicato alle comunicazioni e alle interrogazioni è finito.

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

È troppo bello parlare per ultimo è scagliarsi, non ti fa onore quello che hai detto, a porte chiuse lo potevi fare, non davanti a tutti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Melis, non ha la parola.

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

Tu non puoi parlare male delle persone davanti al pubblico, perché questo non lo potevi fare, Gianfranco.

Non lo potevi...

Hai parlato male di Trudu.

Tu hai parlato male di Trudu.

Non è vero, tu hai parlato male di Trudu, e non lo potevi fare, perché parli sempre per ultimo, la devi smettere di accusare le persone, capito?

No, io devo intervenire, anche perché ha dato tutta una serie di cose che non c'entrano né in cielo né in terra.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Non era una interrogazione, l'ha chiarito lui. L'ha chiarito lui, non era una interrogazione. Consigliere Melis, non le ho concesso la parola.

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

E chi l'ha detto che non mi dai la parola.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Melis, non ha la parola.

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

No, io parlo; io parlo perché lui non ha il diritto di parlare male di persone davanti a tutti. Non ha nessun diritto di parlare male.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Melis, la faccio allontanare dall'Aula. La faccio allontanare dall'Aula.

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

Hai parlato male delle persone.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Non ha la parola.

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

Tu hai parlato male.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Chiedo l'intervento, grazie.

IL SINDACO CAPPALDI GIAN FRANCO

Non ho parlato male, perché non è mio costume.

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

Ma lascia perdere, cosa non è tuo costume, lo fai perché ti difendi...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Melis, non ha la parola.

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

Ti difendi perché non dai la parola agli altri, tu.

IL SINDACO CAPPALDI GIAN FRANCO

Io?

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

Eh, perché parli sempre per ultimo.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

E certo, parlo per ultimo, come hai fatto tu...

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

E dove è che io parlo alle spalle degli altri?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Ma, Consigliere Lilliu, cioè quando verrà al tavolo della Presidenza deciderà a chi dare la parola, facciamo così.

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

No, io non lo faccio questo, non è il mio lavoro questo, cavolo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Melis, spenga i microfoni.

Consigliere Zaher, chiedo scusa, abbiamo dedicato un'ora a comunicazioni e interrogazioni, il tempo previsto, grazie al cielo ci stiamo riunendo abbastanza spesso, il tempo da dedicare a comunicazioni e interrogazioni vi è garantito più o meno sempre.

Proposta di delibera n. 66 del 22 settembre 2015 di Consiglio Comunale *Realizzazione lavori di adeguamento via Peretti e messa in sicurezza accesso Ospedale Brotzu. Adozione variante urbanistica articolo 20 Legge Regionale n. 45 dell'89. Apposizione vincolo preordinato a esproprio ex articolo 9 D.P.R. n. 327/2001. Adozione definitiva variante al PUC.*

Prima di dare la parola all'Assessore Paschina per la presentazione della proposta nomino gli scrutatori nelle persone del Consigliere Madeddu, della Consigliera Vargiu e del Consigliere Zaher.

Prego, Assessore.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Realizzazione lavori di adeguamento via Peretti e messa in sicurezza accesso Ospedale Brotzu. Adozione variante urbanistica articolo 20 Legge Regionale n. 45/89. Apposizione vincolo preordinato esproprio articolo 9 D.P.R. n. 327/2001. Adozione definitiva variante al PUC.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

PASCHINA RICCARDO – Lavori Pubblici

Grazie, Presidente.

Colleghi del Consiglio, la pratica in esame quest'oggi è relativa all'adozione definitiva della stessa pratica che in data 23 giugno 2015 è stata approvata da questo Consiglio Comunale in modo preliminare. Oggi siamo a una adozione definitiva, il che significa che la pratica, dopo essere stata approvata quasi all'unanimità, tranne due astenuti, in data 23 giugno 2015, esaminata da due Commissioni, una congiunta lavori pubblici e urbanistica, e l'altra lavori pubblici, stiamo parlando di una adozione definitiva di una pratica che è già stata approvata con il progetto preliminare, che dopo aver fatto semplicemente dei giri e dei passaggi obbligati sta tornando da noi per l'adozione definitiva.

Quindi, vorrei che fosse chiaro che dal giorno 23 giugno 2015 ad oggi nulla è accaduto, se non che questa pratica ha fatto il suo iter burocratico, compresa la valutazione ambientale strategica di cui parlava la collega Corda poco fa con me personalmente, che per determinazione da parte dell'ingegner Camoglio viene considerata non necessaria.

Per cui, oggi siamo qui semplicemente ad approvarla in modo definitivo, però vorrei fare un minimo di cronistoria. Allora, il Comune di Selargius, oltre la deliberazione del Consiglio del 23 giugno, ha praticamente percorso tutti i percorsi necessari per questa adozione definitiva, oggi con l'adozione definitiva da parte di questo Consiglio la pratica verrà inviata al CTRU e successivamente approvata in Giunta Comunale per quanto riguarda il progetto definitivo.

Io vorrei precisare una cosa però, perché come tutti noi sappiamo per l'accordo di programma tra i comuni, anche il Comune di Cagliari avrebbe dovuto, pena l'esclusione dal finanziamento se la gara non dovesse essere predisposta entro il 31 di dicembre di questo anno, avrebbe dovuto aver fatto quanto meno tutto l'iter svolto dal Comune di Selargius, in realtà mi consta dire e verificare che solo il 1° di ottobre il Comune di Cagliari ha pubblicato l'adozione nel BURAS.

Tenendo conto che da questa data partono i 30 giorni di pubblicazione, a seguito della quale poi ci saranno gli esami delle eventuali osservazioni, ripeto, prassi che noi in qualità di Comune di Selargius abbiamo già fatto, per cui stiamo parlando del 1° ottobre, che significa 30 giorni, 30 ottobre, anzi 31 ottobre. Da lì partirebbe l'esame delle osservazioni e, quindi, la deliberazione dell'adozione definitiva, cioè a dire che fra 30 giorni nell'ipotesi che non vengano presentate delle osservazioni partirà l'iter per portare a quello che oggi noi stiamo facendo in questa aula. A seguito poi dell'adozione definitiva, Cagliari sempre dovrà inviare la deliberazione al CTRU per la verifica di coerenza, e a seguito del nullaosta appunto del CTRU dovrà pubblicare e renderla valida immediatamente.

Io perché ho voluto dire questo, perché solo dopo tutto questo processo da parte del Comune di Cagliari, ripeto solo dopo, perché noi se questa delibera dovesse andare in porto stasera da domani siamo pronti, considerati questi tempi di cui necessita Cagliari, io volevo metterli in evidenza a questo Consiglio, nell'eventualità Presidente, c'è il rischio di perdere il finanziamento; se noi non dovessimo riuscire a ottenere tutti questi dati entro il 31, e mandare in gara peraltro l'appalto entro il 31 di dicembre del 2015 noi perderemo il finanziamento pubblico. Per cui, auspico semplicemente non a questo Consiglio, ma in generale che il Comune di Cagliari porti a termine i suoi passaggi.

Grazie.

Si dà atto che, alle ore 20,10, è uscito dall'aula il Consigliere Felleca. Presenti 21.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore.

Dunque, prima di dichiarare aperta la discussione, se c'è qualche richiesta di chiarimento?

Prego, Consigliere Sanvido.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Colleghi del Consiglio, signor Sindaco, Assessore.

Allora, una richiesta di chiarimenti, o un contributo a chiarire sollevando, uso un termine, lo prendo in prestito visto che oggi è stato usato, sono preoccupato anch'io per un diverso tipo di problema, perché le cose appena asserite dall'Assessore mi rendono inquieto sapendo, quando abbiamo esaminato questo provvedimento, che la tempistica era un fatto obbligato, l'azione complementare, visto che è un accordo fra più comuni, doveva essere un fatto quasi automatico, così c'era stato dato. Il venire a sapere che una delle parti, che poi diventa importante, perché o salta tutto, ma sto pensando cosa succederebbe se noi facciamo la nostra rotonda e il resto, che dovrebbe consentire di dare sfogo non viene realizzato perché non vengono rispettati, diventerebbe una follia.

Quindi, giusto, ha fatto bene l'Assessore a rappresentare questo tipo di rischio, anche se poi sembrava quasi noi siamo stati bravi, gli altri lo sono stati forse un po' meno. No, è una delle letture che potrebbe essere fatta, ma non è quella che facciamo noi.

La questione sulla quale però volevo incentrare il mio intervento è che al di là di quello che è il provvedimento che stiamo approvando in maniera definitiva noi oggi, e quello che avrebbe dovuto fare in maniera complementare Cagliari, avevamo individuato tutta un'altra serie di problematiche accessorie, che comunque anche se non dovesse sortire effetto perché non rispettiamo i tempi, continuiamo ad avere in quel sito problematiche di viabilità spaventose, e non avremo a questo punto alternative.

Quindi, io forse sto esagerando, però alla luce di quanto riferito dall'Assessore, e sulle preoccupazioni che potrebbero essere un elemento di condivisione da parte di questo Consiglio perché attengono, diciamo, a una maggiore funzionalità nel nostro territorio di una serie di servizi, forse se il Sindaco sollecitasse una maggiore diciamo puntualità sulle cose da fare, e sulla tempistica da rispettare, ivi comprese le soluzioni accessorie che andrebbero ricercate oltre le due rotonde, quella di Cagliari e quella nostra, non sarebbe tempo perso, anzi sarebbe molto utile.

Quindi, è un intervento che ho fatto per rappresentare la mia preoccupazione, o la nostra, uso la mia per ora, perché non penso di interpretare magari più di quattro, cinque persone, ma soprattutto auspico che ci sia una situazione di sollecito, che non penso possa essere delegabile ad altri, visto che noi siamo stati davvero puntuali su questo, e abbiamo aspettato tempistiche quando ci mettevano il fiato nel collo, perché sembravamo noi quelli che avevano maggiori difficoltà.

Grazie, io ho finito.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Sanvido.

Anche lei un chiarimento deve chiedere, o vuole intervenire?

Chieda il suo chiarimento, così poi risponde l'Assessore.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Grazie, signora Presidente.

Signor Sindaco, Assessori, colleghi, cittadini.

L'Assessore aveva detto che questa opera non ha necessità di avere il parere di VAS, come mai? perché è una piccola opera? oppure non rientra in quelle che lo richiedono, soltanto un chiarimento, dopo farò l'intervento.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
PASCHINA RICCARDO – Lavori Pubblici**

Io rispondo, a questo punto, solo al Consigliere Zaher perché ritengo che la domanda specifica, alla quale onestamente avrei voluto rispondere, era per il Sindaco, quindi, lo farà il Sindaco. Al Consigliere Zaher, invece, volevo dire che l'ingegner Camoglio dice esplicitamente, la Provincia: *l'azione della variante è limitata ad aree di ridottissime dimensioni e le alterazioni ipotizzabili prodotte sulle principali componenti ambientali, aria, acqua, suolo, sottosuolo, rifiuti, energia e rumore non risultano quantitativamente apprezzabili, tali da determinare la necessità di una valutazione ambientale strategica.* Giusto, ha fatto bene a fare la domanda.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

No, io non devo chiedere nessun chiarimento, seppure in Commissione urbanistica la pratica non è arrivata, se n'è parlato molto in generale, ma così come mi sono comportato in altre circostanze quando c'è urgenza, e quando si tratta di opere di cui Selargius non può fare a meno, annuncio il mio voto favorevole.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Grazie, signora Presidente.

Come abbiamo visto sia in Commissione Urbanistica che in Commissione Lavori Pubblici, si tratta di un'opera molto importante per Cagliari, ma anche per il nostro quartiere di Su Planu e le zone limitrofe, però quando ce l'hanno portata in Commissione lavori pubblici, ce l'ha illustrata l'ingegner Cannas, è stato riferito che il Comune di Cagliari è ancora in alto mare, come hanno riportato l'Assessore e il collega, questo ci preoccupa, nel senso che noi facciamo quello che dobbiamo fare, ma poi Cagliari non procede, non ci poteva essere un collegamento, un coordinamento con Cagliari per poter anche andare passo - passo insieme, dato che la scadenza è il 31 dicembre, in modo da poter iniziare con l'opera a inizio anno?

Mi pare che forse Cagliari un po' se ne frega, oppure anche, lo dico pubblicamente, hanno tanti soldi per ripristinare i marciapiedi e non sentono il bisogno di fare altre cose, invece se non viene fatta questa opera che è finanziata, chi ha da perdere siamo noi. Per cui, io sto solo raccomandando che in questi due mesi si faccia una maggiore pressione da parte della Giunta al Comune di Cagliari affinché si possa fare quest'opera, perché ormai i progetti sono pronti, cioè più o meno ormai ci siamo, che si faccia qualche cosa.

Non è che poi, come ho sentito dire per altre nostre opere che abbiamo approvato, vengono cambiate le cose. Per cui, l'avrei dovuto chiedere prima, la prossima volta interrogherò l'Assessore, ma adesso rimango nell'argomento, sperando e ribadendo quello che ho detto rispetto al Comune di Cagliari, che si faccia qualcosa al più presto possibile. Da parte mia sono favorevole a questa opera, come ho detto anche in Commissione.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, signore e signori della Giunta, colleghi Consiglieri.

Sì, anch'io mi unisco alle preoccupazioni testé espresse dal collega Zaher per la situazione, perché proprio con l'attuale Assessore, che fino a poco tempo fa sedeva sui banchi del Consiglio, quando abbiamo affrontato in Commissione urbanistica questa pratica abbiamo tentato di vederla nella sua complessità, nella sua visione di insieme, rispetto anche all'intervento che deve fare il Comune di Cagliari.

E, quindi, insomma se il Comune di Cagliari non l'accelera nei provvedimenti, ma almeno le cose che deve fare per legge si deve necessariamente arrivare al 30 di ottobre, perché 30 giorni se li deve prendere tutti per eventuali osservazioni. Quindi, possiamo dedurre che se noi portiamo a compimento l'opera, cioè riusciamo a fare tutto in tempo, e speriamo di riuscire a fare tutto per tempo, avremo un'opera incompleta, cioè inizieremo i lavori...

Interventi fuori ripresa microfonica

Non si iniziano proprio i lavori, cioè li perdiamo anche noi, ho capito?

Interventi fuori ripresa microfonica

Lo vedremo. Il finanziamento è unico, quindi, siamo assolutamente collegati, sì, il che vuol dire che non se ne farà nulla, perderemo i finanziamenti se il Comune di Cagliari non arriva in tempo.

Quindi, questo comitato che è stato istituito ha funzionato male evidentemente, perché è stato istituito un comitato di cui faceva parte l'ufficio tecnico di Cagliari, di Selargius e pure il Brotzu per coordinare gli interventi, e poi anche, l'accordo non è stato mai siglato, un accordo tra le due Amministrazioni, c'è un accordo tra le due Amministrazioni? Perché non viene dato atto nella delibera? Allora, non voglio dire che è una delibera un po' fatta... insomma incompleta, diciamo incompleta, perché anche la questione della VAS, cioè che la Provincia ha esaminato, che c'è una determina di Michele Camoglio, il responsabile del servizio ecologia che ha disposto la VAS, non si capisce. Non si capisce perché non ha disposto la VAS.

Ma diciamolo; diciamolo.

Allora, leggo come è riportato in delibera.

Interventi fuori ripresa microfonica

Cosa hai detto, Paolo? Allora, ai sensi della normativa ambientale strategica... allora, dato atto che la Provincia di Cagliari, settore ecologia, ha avviato la procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica della variante in oggetto e con determinazione dirigenziale in data 28/09 ha stabilito di non sottoporre ad ulteriore, il che vuol dire che c'è, ulteriore valutazione ambientale strategica della variante in oggetto. Cosa capiamo da questa frase?

Interventi fuori ripresa microfonica

A posto? Ho finito.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CONTU MARIANO IGNAZIO**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, signori della Giunta, colleghi del Consiglio.

Credo di dover un attimino portare l'attenzione su un messaggio che l'Amministrazione Comunale di Cagliari proprio nei giorni scorsi, tramite l'Assessore ai lavori pubblici, ha così pubblicato con una intervista su L'Unione Sarda, e riferita ai nuovi servizi sulla viabilità che riguarda i quartieri di Mulinu Becciu, e di conseguenza anche Su Planu, perché così veniva trattato il tema, e che porta sull'asse viario 554 ad aprire tutta una serie di nuovi servizi di viabilità attraverso la realizzazione di cinque rotonde che vanno a svincolare il traffico in entrata e in uscita dalla 554, e che vanno a servizio appunto della città di Cagliari e del quartiere di Su Planu.

Io leggendo quell'articolo ho detto bene, diciamo che stiamo camminando secondo le linee strategiche che ci siamo dati nel momento dell'approvazione degli interventi sulla 554, ma soprattutto di tutta quella parte così di contributo che l'Amministrazione Comunale di Selargius ha dato rispetto alla risoluzione dei problemi che anche il Comune di Selargius ha rispetto a un quartiere per il quale era necessario intervenire per dare la possibilità e, come dire, la vitalità di quel quartiere garantirla anche attraverso vie di accesso e di uscita che fossero più consoni a quelli che sono manifesti bisogni, considerato che sull'asse di via Peretti grava una mobilità che è di interesse regionale perché, comunque sia, quell'ospedale è un ospedale che risponde a esigenze sanitarie di tutta la regione, e non solo, la presenza anche della direzione generale della A.S.L. n. 8 che porta, appunto, a gravitare cittadini che arrivano da tutta l'isola su quegli assi viari e, quindi, facilitare praticamente la fruizione di quei servizi, e soprattutto di quelli di emergenza, per la collettività.

Allora, tenuto presente che sul tema via Piero della Francesca, che si interseca con via Peretti e con la 554, credo per noi con l'adozione di questo atto, noi il valido contributo l'abbiamo dato. In Commissione urbanistica il tema è stato visto e sono stati dati, appunto, alcuni suggerimenti alcuni apporti rispetto a delle carenze che sono state riscontrate, interessando praticamente la rotonda, l'intersezione con alcuni assi viari di interesse primario per il nostro quartiere, per cui sono stati dati appunto alcuni suggerimenti che tendevano a migliorare l'opera e, comunque sia, ci siamo fatti carico di vedere anche cosa era stato sviluppato alla intersezione invece tra la via Peretti e la via Piero della Francesca con l'altra rotonda, mentre Cagliari ha affrontato nel suo complesso, l'Assessore di Cagliari, nel suo complesso le cinque rotonde, noi l'abbiamo visto in due tempi, le altre su via Piero della Francesca le abbiamo viste quando abbiamo parlato di 554, e in questo caso specifico abbiamo visto soltanto quelle ricadenti su via Piero della Francesca e su via Peretti.

Allora, dirci che molto probabilmente noi abbiamo, con l'adozione di questo atto, adempiuto a tutta la fase istruttoria, arrivando appunto dopo l'approvazione del progetto preliminare a una adozione definitiva di questo intervento, con un se e con un ma che ci vincola pesantemente rispetto ai finanziamenti a una data fatidica entro la quale noi dovremo aver mandato praticamente in appalto l'opera, data fatidica del 31 di dicembre, con il vincolo che se noi non dovessimo completare, appunto, tutta questa fase istruttoria noi potremo correre il rischio di perdere il finanziamento.

Allora, considerato che mi sembra che anche Cagliari stia ponendo attenzione sul tema, è una preghiera all'Assessore, attivare velocemente a seguito dell'adozione di questo atto, di questa delibera, attivare velocemente il tavolo, un incontro politico, il tavolo perché si lavori alacremente e non ci si fermi soltanto a fare interviste sui giornali, invece che a mandare avanti appunto le attività istruttorie che sono necessitate, perché noi gradiamo che l'Assessore di Cagliari sia attento e sia sul pezzo, ma gradiamo anche che l'Assessore di Cagliari, come si usa dire, colloqui con noi perché le cose camminino di pari passo, in maniera tale da non perdere questa occasione, che per noi è importantissima, sapendo quanti problemi sull'accessibilità ha il quartiere, e sull'accessibilità all'Ospedale Brotzu questa opera dovrebbe risolverci e garantirci, quindi, lo sviluppo di una nuova viabilità, una nuova viabilità di accesso e in uscita dall'ospedale, ma anche dal quartiere, in sicurezza, perché la cosa più importante è che noi stiamo garantendo appunto sicurezza.

Ci avanza soltanto un termine, che è quello temporale; bene, noi siccome ci abbiamo anche lavorato, vorremmo avere anche il risultato di avere la realizzazione, di poter realizzare l'opera, ma di realizzarla nell'interesse di una collettività tutta, quella dell'area vasta, che quindi non è più un problema soltanto di Selargius, di Cagliari, è un problema di area vasta, per non dire di interesse regionale. Per cui, credo che la sensibilità dell'Assessore, ma del Sindaco, dove noi possiamo impegnarci perché davvero si lavori più alacremente perché questa opportunità non ce la facciamo, come si usa dire, scappare o portare via; chiaramente il voto è a favore dell'intervento.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Contu.

Un brevissimo intervento del Consigliere Lilliu, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Sarò brevissimo, almeno come l'illustre collega che mi ha preceduto. Detto questo, mi è sorta curiosità rispetto a quello che diceva Riccardo, perché anche io un po' sbadatamente, un po' velocemente leggendo L'Unione Sarda dicevo sì, Cagliari è pronta, adesso a Selargius siamo pronti, che bello che risolviamo i problemi a Su Planu. Poi, mi ha messo una spia l'Assessore Paschina, ho cercato un po' maldestramente di avere qualche informazione, anche per formare la mia convinzione per il voto più che altro, che per quanto mi riguarda è sicuramente positivo.

Mi dice l'Assessore Marras, che un po' ha ricostruito, che è andato in votazione al Consiglio Comunale di Cagliari più di una settimana fa; il giorno dopo, come da regolamenti e leggi, è stato messo in pubblicazione, quindi, deve sottostare ai 15 giorni più 15 giorni e, quindi, entro il 31 ottobre mi dicono che, pur facendo le corse a cui tutti gli enti locali sono abituati, c'è sicuramente ottimismo per arrivare congiuntamente a poter mettere Selargius nelle condizioni di fare la gara. Quindi, questo era un po' un ragionamento che nulla aggiunge e nulla toglie, però un po' per contestualizzare, e annuncio anche io il mio voto favorevole.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
AGHEDU ALESSANDRO**

Buonasera colleghi Consiglieri, Giunta, Sindaco e gentile pubblico presente.

Volevo fare un po' il quadro della situazione, perché nella seduta del 17 giugno chiesi in Commissione lavori pubblici congiunta con l'urbanistica, pur condividendo l'intervento, di porre l'attenzione sul carico veicolare che veniva fuori da via Araolla, dal quartiere di Su Planu, dato che appunto con questa nuova configurazione stradale diventerà molto importante quella via come canale di penetrazione nel quartiere.

Quindi, chiesi di rivalutare i flussi di traffico attraverso una visione più generale dell'intervento, e che non andasse appunto a indagare solo sulla messa in sicurezza del Brotzu e,

quindi, purtroppo non ho potuto partecipare alla riunione di Commissione del 23 settembre, in cui dovevano essere chiariti questi aspetti, mi sono procurato il verbale della Commissione, dove però non è molto chiaro, vengono trattati tutti sommariamente questi aspetti e, quindi, non ho avuto questi chiarimenti, e vorrei sapere appunto se sono stati chiariti questi aspetti della viabilità in uscita e in entrata dal quartiere, e se si è cercato di soddisfare anche le esigenze dei commercianti, appunto, del centro commerciale di via Peretti, quello per intenderci davanti al tennis club.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Grazie, Presidente.

Buonasera a tutti, signor Sindaco, componenti della Giunta e Consiglieri.

Un intervento in dichiarazione di voto abbastanza banale se vogliamo, perché come tutti coloro, selargini e non, che bazzicano nell'ambito di Su Planu sono ansioso di vedere questa opera realizzata, ovvio. Sul fatto che poi possa realmente snellire e migliorare ed essere fruibile nei termini che noi stiamo pensando, su questo pongo alcune riserve, e vorrò vedere la messa in opera dell'avvenimento. Invece, mi rimane un dubbio, un dubbio procedurale fondamentalmente, che riguarda una parola velenosa nelle attività dei Consiglieri Comunali, ovverosia la parte che riguarda l'esproprio relativo al terreno che dovrà essere chiuso. Per cui, se ci sono, per favore lo sto chiedendo, dei commenti, delle delucidazioni per quanto riguarda il terreno che va ad essere espropriato voterò a favore la pratica.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Delpin.

Non ho altre richieste di intervento.

Prego, Assessore.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
PASCHINA RICCARDO – Lavori Pubblici**

Grazie, Presidente.

Intanto, ringrazio il Consigliere Lilliu per la chiara, come dire, interpretazione di quello che si è detto prima. Allora, è vero, io ho letto anche l'articolo che è apparso su Casteddu Online, che ha citato credo il Consigliere Contu prima, è vero, Cagliari parla di cinque rotonde che sta portando a termine, però credo che a questo punto occorra specificare una cosa molto particolare, che mentre tre di queste cinque rotonde sono in carico alla progettazione di Cagliari, solo due, quelle in concerto con Selargius, sono con responsabilità progettuale del Comune di Selargius.

Che cosa voglio dire, che è vero che i nostri tecnici stanno lavorando, e stanno lavorando anche bene, ma è anche vero che senza quei dati non si può procedere all'appalto. Io prima non volevo dire, come ha citato in modo forse ironico il Consigliere Sanvido, che sembra dire noi siamo stati bravi e loro no. No, il problema non è questo, il problema è che siamo pronti a fare un qualcosa che non possiamo portare avanti se non ci arrivano dei dati, quindi, era ovvio che non era un merito verso la nostra Amministrazione, ma era come dire, siccome i responsabili siamo noi, voglio semplicemente porre all'attenzione il fatto che noi senza quei dati non potremo procedere con la gara.

Debbo dire però, perché qualcuno ha sollecitato anche, come dire, eventuali, scusate il gioco di parole, solleciti al Comune di Cagliari, allora giusto per la cronaca, i solleciti sono stati fatti, uno in data 28/07, dove si dice all'Assessore ai lavori pubblici regionale, al direttore generale dell'Assessorato ai lavori pubblici, al presidente del tavolo tecnico, citato anch'esso poc' anzi, e al Sindaco del Comune di Cagliari, è stata sollecitata la documentazione.

Evidentemente, il 28/07 era periodo in cui... il 28/07 eravamo diciamo molto vicini ad agosto, usiamo questo termine, tant'è vero che nulla accade sino al 03/09 e, quindi, oramai siamo a settembre, agosto è saltato, col quale il Comune di Selargius torna a fare dei solleciti sempre indirizzandoli alla

Regione Sardegna e al Comune di Cagliari che, a questo punto, hanno avuto, bisogna dirlo perché io non voglio essere negativo, noi riusciremo a chiudere il progetto, noi riusciremo ad andare in gara il 31 dicembre, probabilmente lavorando anche sotto Natale, ma riusciremo a farlo, perché effettivamente occorre riscontrare che a quel punto, che io sappia, perché in qualche modo io lavoro al patrimonio del Comune di Cagliari, quindi, conosco la procedura anche da quel punto di vista, il Sindaco Zedda bisogna riconoscere che ha preso subito in mano la situazione, e mi risulta abbia contattato il nostro Sindaco, e da quel momento mi risulta con la pubblicazione sul BURAS del 1° ottobre che effettivamente la procedura stia andando avanti.

Sono anche a conoscenza del fatto che la procedura effettivamente, come ci ha ricordato Lilliu prima, sta procedendo, per cui ritengo che noi riusciremo a portare avanti e a termine questo appalto. Io avevo semplicemente necessità, in qualche modo, non di elogiare la nostra Amministrazione, ma di mettere un attimino le mani avanti. Siamo davanti a un finanziamento di € 700.000, perdere il finanziamento a causa di terzi non era il caso, insomma.

Grazie.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Grazie, Presidente.

Due piccole precisazioni, primo che non mi ha contattato il Sindaco di Cagliari, ma sono io che ho contattato il Sindaco di Cagliari, e le due note che sono state inviate, sono state inviate a firma del Sindaco del Comune di Selargius alla Regione Sardegna in primo luogo, perché ovviamente era l'Ente che dava i soldi, e il rischio che l'Amministrazione Comunale su un intervento così importante rischiasse di perdere il finanziamento ovviamente era una preoccupazione che tutti noi avevamo.

E non solo il Sindaco di Cagliari, giusto per dirla tutta, è un conflitto di competenze tra patrimonio e urbanistica al Comune di Cagliari, perché nessuno dei due voleva portare avanti la pratica e giustamente, come ha detto l'Assessore, finché non è intervenuto il Sindaco che ha detto da oggi si fa così, presumibilmente non saremo neppure usciti, però io credo che quello più importante sia il risultato che si è ottenuto.

Abbiamo perso una settimana, perché ci avevano promesso che l'avrebbero portata in Consiglio la terza settimana di settembre, invece l'hanno portata l'ultima. Abbiamo perso una settimana, e speriamo comunque di rientrare. Ha correttamente detto l'Assessore, e anche meglio di me, che i due interventi per ricalcare, perché non è che dobbiamo dimenticarlo quello che diceva il collega Aghedu, devono essere visti nella loro interezza, sia l'intervento che porta avanti il Comune di Selargius, sia l'intervento che porta avanti il Comune di Cagliari, perché tutti e due provvedono in qualche modo a una sistemazione che può essere anche la viabilità di Su Planu anche se, non vorrei ricordare male, però il finanziamento che noi abbiamo ricevuto è messa in sicurezza via Peretti e adeguamento accesso Ospedale Brotzu, perché questo era all'interno del finanziamento.

Siamo stati correttamente, anche su suggerimento delle Commissioni, siamo andati ad approfondire quali potevano essere le soluzioni migliori anche per cercare di risolvere la viabilità di Su Planu, da sempre purtroppo, per un qualcosa che abbiamo ereditato, che si ritrova ad avere una viabilità di questo genere, a dover intervenire oggi per mettere freno magari, o per trovare una soluzione a quello che purtroppo non si è fatto quando è stata realizzata quella lottizzazione.

Espropri, perché lo chiedeva il Consigliere Delpin; allora, la pratica che riguarda gli espropri dei terreni Ospedale Brotzu è una pratica che andrà avanti chissà per quanti anni ancora, non lo sappiamo. Il Comune di Selargius è stato citato ultimamente, però noi stiamo dicendo non siamo interessati agli espropri dei terreni, perché c'è un contenzioso che risale da tanti anni, è stato stabilito nel 1996 che esiste un ufficio, l'ufficio contenzioso della A.S.L. n. 8, che deve occuparsi di questo contenzioso, mentre invece quello che riguarda l'opera pubblica è un esproprio di 52 metri, così come è stato citato su un'area complessiva di proprietà dei signori Cocco per 992, però riguarda solo 52, per il quale c'è occupazione d'urgenza, pubblica utilità, e l'Amministrazione che sta portando avanti il progetto risponde di 52 metri quadri, e nel piano finanziario ci sono le risorse per il pagamento dell'esproprio che se accettato bene, diversamente viene, come voi mi insegnate, accantonato per 52,

però la pratica che riguarda gli espropri continuerà ad andare avanti tranquillamente... tranquillamente un po' meno, continuerà ad andare avanti, e insomma più avanti si vedrà quale sarà la soluzione.

Si dà atto che alle ore 20,45 è rientrato il Consigliere Deiana. Presenti 22.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANDREA**

Chiedo di intervenire in dichiarazione di voto, sarei voluto intervenire prima, ma mi sono spostato un secondo per una crisi di nicotina e, quindi, sono costretto a intervenire per dichiarazione di voto nel senso che, secondo me, vista la logica con cui si sta muovendo la Regione, su cui si stanno muovendo anche le nuove norme che stanno studiando in Regione per quanto riguarda l'attuazione delle città metropolitane, e diciamo la discussione dei problemi di ormai una intera area, il conglomerato urbano che ruota intorno alla città di Cagliari e hinterland, sarebbe meglio secondo me approfondire di più l'aspetto riguardante l'ingresso al traffico della zona di Su Planu, perché previste quelle cinque rotonde, che non si capisce bene dove smaltiranno il traffico, potremmo correre il rischio di avere una coagulazione della viabilità intorno alla nostra area di Su Planu.

Questo comporta un può, secondo me, quello che è successo con la creazione di Is Pontis Paris, che noi ci siamo trovati ad avere dei muri di traffico che hanno poi impedito uno sviluppo naturale capillare dei nostri conglomerati urbani. Per questo io ho le mie perplessità, e decido di astenermi sulla pratica perché avrei voluto che ci fosse una pianificazione più intensa tra i due comuni, e una chiarezza sostanziale di quello che è il futuro comunque di uno dei nostri quartieri extraurbani principali che abbiamo diciamo a lato sud della nostra città.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Grazie, signora Presidente.

Solo per dichiarare il mio voto favorevole.

Devo motivare la dichiarazione di voto visto che questi lavori sono molto importanti, poi essendo cittadino di Su Planu, conosco la realtà e il flusso del traffico, ritengo che l'intervento risolva il problema anche quando apriamo il primo svincolo della 554, di cui abbiamo parlato.

L'accesso previsto sarà molto importante e alleggerirà moltissimo il traffico di cui beneficerà chi scende da lì o chi va verso la 554 in direzione di Cagliari, credo che sia un'ottima opera che va completata, con questo svincolo e quando ci saranno anche le altre rotatorie della 554, che riguardano tutta l'area, il traffico sarà ancora più fluido. Per questo io ho annunciato il mio voto favorevole, sperando anche, io sono ottimista, che la progettazione vada a compimento entro l'anno e che i lavori inizino ai primi dell'anno.

Grazie, signora Presidente.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Io sul progetto preliminare mi ero astenuta, su questa pratica, perché c'erano una serie di considerazioni che avevamo fatto in sede di Commissione. Oggi esprimo un voto favorevole con delle raccomandazioni all'Assessore, che ha vissuto con me da Consigliere questa esperienza, cioè che si punti un po' a quello che diceva il collega Andrea Melis, cioè cerchiamo di vedere questi interventi di queste opere pubbliche anche in prospettiva per una pianificazione più ampia, e di intesa con la città di Cagliari, ma anche con tutti i comuni limitrofi per, in qualche modo, prevedere gli impatti che questa opera avrà poi sulla economia del quartiere in termini di traffico, di inquinamento, etc.; e, quindi, esprimo il voto favorevole.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Grazie.

Io mi asterrò perché non ero presente alla discussione, e mi sembra serio fare così, ho avuto un problema e sono rientrato, ma ero anche favorevole, però giustamente non ho partecipato e mi astengo.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Deiana.

Allora, con l'ausilio degli scrutatori presenti, ci sono tutti gli scrutatori nominati? Sì, do per letta la premessa.

Si propone al Consiglio Comunale, le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

Di adottare definitivamente la variante al PUC ai sensi dell'articolo 20 della Legge Regionale n. 45 del 22 dicembre dell'89, costituita dagli allegati materialmente allegati alla delibera del Consiglio Comunale n. 31 del 23 giugno 2015, avente ad oggetto "Approvazione progetto preliminare per la realizzazione dell'opera pubblica lavori di adeguamento alla via Peretti e messa in sicurezza dell'accesso all'Ospedale Brotzu. Adozione della variante al PUC ai sensi dell'articolo 20 della Legge Regionale n. 45 del 22 dicembre dell'89. Apposizione alle aree del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. n. 327/2011".

Di trasmettere la presente deliberazione alla Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato regionale agli enti locali finanze e urbanistica, per la verifica della coerenza ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale n. 7/2002.

Di dare atto che la variante urbanistica diverrà efficace con la pubblicazione per estratto sul BURAS ai sensi e per gli effetti dell'articolo 20 della Legge Regionale n. 45 dell'89 e successive modifiche e integrazioni.

Voteremo poi dopo l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
22	19	0	3

Astenuti n. 3, il Consigliere Aghedu, il Consigliere Deiana e il Consigliere Melis Andrea.

Con n. 19 voti a favore la delibera è accolta.

Votiamo adesso l'immediata esecutività e, quindi, di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile con separata votazione ai sensi dell'articolo 134 comma 4 Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
22	22	0	0

Si approva all'unanimità.

I lavori del Consiglio sono conclusi; grazie, buona serata a tutti. Avremo, poi, una successiva programmazione e verrà convocato a domicilio.

Grazie a tutti e buona serata.

ALLE ORE 21.⁰⁰ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il Presidente	Il Segretario Generale
<i>Avv. Mameli Gabriella</i>	<i>Dr.^{ssa} Sesta Carla</i>